

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ISTITUTO COMPRENSIVO

GROSSETO 6

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



PREMESSA

Il presente Piano nasce dalla necessità di costituire uno strumento all'incremento qualitativo della progettazione dell'Offerta Formativa della scuola, nonché per documentare la condivisione di uno sfondo di principi che rappresentano il substrato progettuale "ad hoc" per attivare una didattica articolata, flessibile ed inclusiva.

Alla base del processo costitutivo c'è l'auto riflessione sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, tesi al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni/e, il quale si lega saldamente alla comune esigenza di sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Il Piano Annuale per l'Inclusività individua quindi le azioni che l'istituzione scolastica mira a mettere in campo per attuare, attraverso le loro articolazioni, un processo educativo teso a rispondere alle molteplici esigenze, sviluppando una didattica attenta ai bisogni di tutti e volta a sostenere la comunità educante in questo impegnativo percorso.

La scuola si attiva pertanto per garantire a tutti i suoi alunni una didattica su misura che stimoli l'adeguato sviluppo delle potenzialità individuali, facendo leva sui punti di forza e valorizzando le differenze, affinché queste non siano fonte di discriminazione, ma punto di partenza per far nascere quel confronto costruttivo che porta alla crescita consapevole degli alunni di oggi come cittadini di domani.

Obiettivo questo da porsi e da raggiungere in un contesto sociale in continuo evolversi, dove le necessità educative si rendono molteplici, in ragione dei vari bisogni e delle esigenze etnico-linguistiche e dove diviene fondamentale per la scuola progettare interventi educativi orientati verso l'INCLUSIVITA'.

La cornice normativa di riferimento rappresenta quindi il solo "*modus operandi*".

Il PAI (redatto seguendo le indicazioni di cui alla Dir. BES 27/12/2012 / C.M. n. 8/2013 / Nota Miur prot. n. 1551/13 e più in generale accogliendo le indicazioni di cui al D.Lgs.n.66/2017 e al D.Lgs.n.96/2019 e successive disposizioni normative) va quindi inteso come strumento di progettazione ad ampio raggio per migliorare il livello di inclusività nell'Istituzione scolastica, con strategie educative non indirizzate ai soli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono contesto favorevole alla realizzazione del PAI la condivisione di valori comuni tra docenti, quali:

- saper valorizzare le potenzialità di ciascuno, considerando le diverse caratteristiche degli alunni quale fonte di arricchimento;
- lavorare confrontandosi costantemente pur rispettando i diversi punti di vista altrui;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione con le famiglie;
- costituire un contesto favorevole all'incontro tra diverse culture;
- prestare attenzione all'aggiornamento professionale.

Parte I**Analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	39
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	51
➤ DSA	46
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	/
3. svantaggio	98
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	5
Totali	189
% su popolazione scolastica	18.9%
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:				/	
Altro:				/	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Un'organizzazione complessa, come quella scolastica, poggia su una corretta gestione ed esecuzione dei compiti da parte di ciascuno per raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati anche in termini di efficienza ed efficacia.

Il Dirigente Scolastico promuove i rapporti con il territorio tesi a garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive individuando, risorse umane, modalità organizzative e logistiche per il buon funzionamento del sistema scuola.

Al Collegio dei docenti spetta il compito di promuovere le azioni necessarie al processo di inclusione, operando le scelte necessarie affinché il PTOF racchiuda le strategie volte al perseguimento di tale fine. Le attività annuali saranno scandite seguendo una calendarizzazione che prevede, tra le altre numerose attività del Collegio:

-discussione e delibera del PAI con verifica dei risultati ottenuti

(entro giugno dell'A/S precedente in previsione del successivo)

-delibera delle attività, anche proposte dal GLI, da perseguire per il processo inclusivo degli alunni;

-approva gli impegni programmatici contenuti nel PTOF e volti al miglioramento dell'inclusione.

Il GLI, nominato ogni anno, è presieduto dal D.S. e composto altresì dalla F.S. o dalle FF.SS. Inclusione, da rappresentanze dei docenti dei vari ordini di scuola presenti in Istituto, di sostegno e curricolari, da rappresentanti dei genitori e dal neuropsichiatra di rappresentanza Asl. In seno alle riunioni sarà possibile evidenziare le varie necessità dei plessi e rispondere in modo più accurato alle varie esigenze.

La finalità dell'organo costituito si possono così sintetizzare:

-rilevare e confrontare i dati sui bambini con B.E.S. di Istituto,

- esaminare le necessità o le criticità per mettere in pratica interventi risolutivi;

- raccogliere la documentazione e la normativa di riferimento per l'inclusione e stabilirne le modalità applicative;

- offrire consulenza nel rapporto scuola / famiglia

- verificare periodicamente le pratiche inclusive nella didattica;

- programmare e aggiornare eventuali modifiche ai PDP;

- formulare ipotesi gestionali per piani di intervento e dislocazione di risorse specifiche, istituzionali e non, finalizzate ad incrementare il processo di inclusione;

- verificare se necessario il grado di inclusività della scuola e proporre strategie alternative;

- raccogliere ed elaborare eventuali istanze emerse nei GLO;

- elaborare e procedere alla stesura del P.A.I. entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Il GLI sarà organo di prezioso supporto anche per il prossimo A/S.

Il docente F.S. per l'Inclusione procederà:

- al coordinamento per la stesura del P.A.I.;
- supporto ai colleghi sulle casistiche presenti nelle classi;
- a presenziare alle riunioni GLO procedendo alla relativa verbalizzazione;
- fornire modulistica e normativa ai colleghi docenti all'atto della predisposizione dei relativi Piani;
- partecipare alle iniziative di formazione relative alle tematiche legate all'inclusione e /o diffondere comunicazione dell'attivazione di percorsi da svolgersi in tal senso.

Il Consiglio di classe, in base alle considerazioni pedagogiche e didattiche e osservati i documenti e le certificazioni degli alunni, individua gli interventi di inclusione anche attraverso la definizione del Piano Educativo Individualizzato (Legge 104/92), per gli alunni Dva ed il Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni DSA (L. 170) o per gli alunni in particolari situazioni di svantaggio.

I docenti curricolari, di concerto con i docenti di sostegno, intervengono attivando una programmazione delle attività, anche per obiettivi minimi, che preveda sia misure compensative che dispensative. Da non sottovalutare modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

I docenti realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

Gli operatori socio sanitari favoriscono la partecipazione degli studenti con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.

I collaboratori scolastici si occupano anche dell'assistenza materiale degli studenti con disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si è impegnata e continuerà ad impegnarsi per promuovere la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento professionale e di formazione, anche attraverso la condivisione dei percorsi attivati dalle Reti di scuole.

La formazione è uno degli aspetti condivisi nel PTOF e la formazione dei docenti, negli ambiti delle tematiche inerenti l'inclusività, avranno l'intento di:

- far acquisire metodologie didattiche innovative per l'apprendimento;
- promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie digitali (anche in vista di un alternarsi o affiancarsi della DAD alla didattica in presenza);
- formare sugli aspetti della valutazione per rendere più efficaci i processi inclusivi.

I docenti procederanno a mettere in pratica una didattica condivisa, rispettosa del Curricolo di Istituto, delle Indicazioni Nazionali e dei percorsi educativi articolati nei Pei e Pdp.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche educative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, l'I.C.6 si pone con attenzione verso i diversi bisogni formativi anche in merito alla valutazione degli apprendimenti, nella certificazione delle Competenze e nella valorizzazione di ciascuno.

Nei vari percorsi individualizzati dei PEI e dei PDP, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni, monitorando livelli di competenza attraverso la somministrazione delle prove di verifica più adeguate al singolo caso. Sarà sempre opportuno partire da una valutazione delle abilità nella fase iniziale dell'anno scolastico al fine di avere le essenziali indicazioni di partenza per strutturare il più adeguato percorso educativo. Tale processo si rende ancor più necessario nei percorsi individuali basati sulle attività strettamente individualizzate.

La valutazione sarà improntata per tutti gli alunni su principi formativi e non su criteri semplicemente sommativi delle performance individuale.

La valutazione coinvolgerà in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno è di sostegno alla classe, non esclusivamente coinvolto nella docenza sul singolo allievo. E' opportuno pertanto che il suo orario di docenza tenga conto delle discipline "sensibili" più bisognose di un duplice supporto.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, il contesto educativo più stimolante e formativo. Ciò non toglie che in particolari momenti, per facilitare gli apprendimenti e ridurre picchi di ansia, si prevedano:

- attività individualizzata (mastery learning).
- attività in piccolo gruppo (cooperative learning).
- attività laboratoriali (learning by doing), tutoring, peer to peer.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio e le relative figure professionali (ASL, servizi sociali, Centri riabilitativi, CoeSo...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto sinergico tra scuola e famiglia è il substrato necessario per instaurare un buon rapporto educativo con l'alunno, improntato sulla fiducia e sulla collaborazione. La scuola provvede ad informare le famiglie degli eventuali bisogni evidenziati da parte dei docenti. Le famiglie sono chiamate alla corresponsabilità nel processo formativo, condividendo e collaborando con l'istituzione scolastica per concordare il percorso didattico più adeguato per i propri figli.

La scuola prevede la compilazione del PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie. I passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati, affinché possano essere efficaci. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. In particolare i genitori dovranno:

- provvedere su indicazione della scuola o per libera iniziativa, a far valutare l'alunno dai professionisti Asl;
- consegnare alla scuola le diagnosi;
- condividere con il Consiglio di classe il percorso individuale più adatto;
- sostenere l'alunno e motivarlo durante il percorso scolastico;
- verificare la presenza del materiale necessario e degli ausili da portare a scuola;
- incoraggiare ed appoggiare l'alunno nello studio.

Tutti i docenti si attivano affinché la gestione ottimale delle informazioni e dei colloqui, sia con le famiglie che con i professionisti della competente Asl, possano essere preventivi o risolutivi verso ogni eventuale situazione di criticità.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Anche in questa ottica il Curricolo di Istituto, attento alla promozione dei percorsi formativi e alle esigenze formative, sarà rivisto ed aggiornato in funzione dei criteri di flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione, in previsione per l'AS 2022-23, prevede l'attuazione di progetti finanziati con i fondi PEZ (psicomotricità per la scuola dell'infanzia, musicoterapia per la scuola primaria, life-skills per la scuola secondaria di primo grado, alfabetizzazione di lingua italiana per alunni di altra nazionalità).

La scuola si impegna inoltre a creare le condizioni per una didattica digitale creativa ed inclusiva attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie, anche in previsione di una didattica mista (presenza/distanza) per le necessità di ordine sanitario che potrebbero emergere.

Prevede inoltre momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto e revisione dei modelli PEI, PDP BES, PDP DSA per tutti e tre gli ordini di scuola in ottemperanza alle normative vigenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In funzione delle disposizioni ministeriali e compatibilmente con le risorse stanziare, l'I.C. 6 si è adoperato e continuerà ad adoperarsi per l'acquisizione di sussidi hardware (pc/tablet/laptop...) al fine di rendere concreto il processo inclusivo fornendo in comodato d'uso gratuito i devices agli studenti che ne siano sprovvisti. Sarà cura degli alunni e delle famiglie utilizzare in modo corretto le apparecchiature, garantendone un uso strettamente scolastico e riconsegnandole in buono stato a fine utilizzo.

Gli studenti sono accolti nella didattica in presenza, negli spazi e nelle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, ampi spazi verdi.

Per i ragazzi con esigenze specifiche sono presenti servizi igienici con lettini per il cambio o tappetini per riposo o attività specifiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede anche la partecipazione ad attività di orientamento in uscita e di passaggio tra i vari ordini.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza con quelle di accoglienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (GLI)	X	X								
Assegnazione delle risorse specifiche in termini "funzionali" (Dirigente)	X	X								
Stesura PEI – PDP (team docenti/ Consiglio di Classe)	X	X	X						X	
Rilevazione BES (Consiglio di Classe/team docenti/GLI)	X	X								
Incontri periodici del GLI (confronto/focus sui casi, formazione, monitoraggio)			X				X	X		
Verifica/valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto (GLI)								X	X	
Redazione proposta del PAI (GLI)									X	
Delibera PAI (Collegio Docenti)										X

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Dirigente scolastico